

Newsletter del Centro di Studi sull'Africa



n° 22 | OTT 2024 - DIC 2024

Iniziative didattiche e scientifiche



MOSTRA SUL FONDO ETIOPICO DELLA SOCIETÀ GEOGRAFICA ITALIANA (8-22 OTTOBRE 2024) -

Organizzata da Gianfrancesco Lusini, Gioia Bottari e Massimo Villa.

Dall'8 al 22 ottobre 2024, in uno dei più suggestivi ambienti di Palazzetto Mattei, in Villa Celimontana a Roma, si è svolta la mostra "Il Corno d'Africa, il patrimonio manoscritto e la Società Geografica Italiana", promossa dalla dr.ssa Patrizia Pampana, e curata dal prof. Gianfrancesco Lusini, dalla dr.ssa Gioia Bottari e dal dr. Massimo Villa. L'iniziativa ha avuto lo scopo di illustrare una parte del complesso di forme e simboli caratterizzanti la civiltà cristiana d'Etiopia, con particolare riguardo alla produzione e all'illustrazione di manoscritti in gə'əz. In quattro vetrine, corredate da pannelli e video, è stata esposta una parte del notevole patrimonio documentario della Società Geografica, formatosi a partire dagli anni Settanta dell'Ottocento, quando Orazio Antinori (1811-1882), accompagnato dal naturalista Odoardo Beccari (1843-1920) e dal geologo Arturo Issel (1842-1922), si recò per la prima volta in Eritrea e vi soggiornò per quasi tre anni, incontrandovi - tra gli altri - Giuseppe Sapeto (1811-1895), già in Africa per finalizzare il contratto d'acquisto della Baia di Assab. Da allora, come conseguenza

di missioni conoscitive e di esplorazioni geografiche, il patrimonio di manoscritti etiopici e documenti della Società Geografica si è progressivamente arricchito, attirando per questo l'attenzione del progetto CaNameI (Catalogo Nazionale dei Manoscritti Etiopici in Italia). Il materiale esposto, e reso per la prima volta fruibile a un vasto pubblico di addetti ai lavori e persone interessate, comprendeva tre manoscritti liturgici, ovvero un rotolo (kətab, SGI 251, XIX-XX sec.) e due codici pergamenei di ragguardevole significato filologico, quali un testimone dei 'Miracoli di Michele' (Dərsanä Mika'el, SGI 244, XIX sec.) e una raccolta di testi divinatori, computi e trattati sui segni zodiacali in gə'əz e amarico (SGI 246, XIX-XX sec.). Le descrizioni dei tre manoscritti sono disponibili on line (<https://www.ipocan.it/index.php/it/canamei-2>). Di notevole interesse è anche un codice cartaceo, composto da quattro unità rilegate insieme (SGI 247, metà XIX sec., 162 x 115 x 24 mm, 145 carte), contenente materiali per lo studio del gə'əz, ovvero un dizionario etiopico-latino, un trattato grammaticale (Säwasəw), e un profilo grammaticale del sistema verbale etiopico in latino. Questo manoscritto è certamente in rapporto con gli studi e le attività del padre Giusto da Urbino (1814-1856) e testimonia il grande interesse di questo controverso personaggio per la cultura religiosa etiopica.

I FONDI SPECIALI DELLE BIBLIOTECHE DELL'ORIENTALE: STORIE DI LIBRI, DI STUDI E DI VITE (31 OTTOBRE – 4 NOVEMBRE 2024) – Presso Palazzo Corigliano e Palazzo Giusso (Università di Napoli L'Orientale).

Giornate promosse dal SiBA (Sistema Bibliotecario di Ateneo) e dedicate a "I fondi speciali delle biblioteche dell'Orientale: storie di libri, di studi e di vite". Familiari, colleghi e allievi di Amalia Signorelli, Alberto Varvaro e Lanfranco Ricci, insieme a bibliotecari e studenti, si sono incontrati per raccontare le esperienze, umane e professionali, legate ai donatori e ai loro fondi e per mettere in luce il lavoro di tutela e valorizzazione di questo importante patrimonio librario.



I Fondi speciali delle biblioteche dell'Orientale: storie di libri, di studi e di vite

Giovedì 31 ottobre 2024
14:00-17:30
Alla scoperta dei Fondi: passeggiata tra i libri

Lunedì 4 novembre 2024
10:00-18:30
I Fondi speciali: giornata di studi

Per informazioni
Email: siba@unior.it
Tel.: 0816909777

Per le iscrizioni degli studenti (AAF – 2 CFU)
Email: sibacomunicazione@unior.it



CICLO DI CONFERENZE *INSIGHTS INTO SWAHILI LITERATURE, CULTURE AND RELIGIOUS PRACTICE* (13-28 NOVEMBRE 2024) – Organizzate da Flavia Aiello e Martin Orwin con il *visiting professor* Farouk Mohamed Husein Tharia Topan.

Il *visiting professor* Farouk M. H. T. Topan è professore emerito presso l'università Aga Khan di Londra e specialista di letteratura swahili e di studi islamici con particolare riferimento all'area dell'Oceano Indiano, nonché autore di tre opere teatrali in lingua swahili.

CONFERENZA INTERNAZIONALE *CATALOGUING PRACTICES IN THE ETHIOPIAN AND ERITREAN MANUSCRIPT STUDIES* (21-22 NOVEMBRE 2024)

– Organizzata da Gianfrancesco Lusini, Gioia Bottari e Massimo Villa.

Il convegno è stato l'evento conclusivo della ricerca triennale "I manoscritti etiopici in Italia: documentare, catalogare, conservare", finanziata dal DAAM. Si è trattata di un'occasione di riflessione e di confronto su temi selezionati, adatti a comprendere la catalogazione dei manoscritti come momento di importanza cruciale per gli studi etiopici ed eritrei. I temi trattati hanno riguardato la definizione delle caratteristiche testuali, fisiche, storiche e funzionali e sono stati riconosciuti sulla base, da un lato, di alcune specificità della cultura manoscritta etiope e, dall'altro, di una comprensione ancora inadeguata di fenomeni specifici che limitano una categorizzazione appropriata e, di conseguenza, una conveniente descrizione catalogografica. Nell'arco di due giorni, una ventina di studiosi provenienti da diversi centri accademici europei si sono occupati della questione, condividendo esperienze e programmi.



2ND HYBRID MEETING ON *CUSHITIC LANGUAGES AND LINGUISTICS* (5-6 DICEMBRE 2024) – Organizzato da Giorgio Banti e Martin Orwin.

Il 2^{ndo} incontro ibrido sulle lingue e la linguistica cuscitica che è svolto a Napoli il 5 e 6 dicembre fa seguito a un primo convegno tenuto con lo stesso formato a Parigi il 3-4 novembre 2022 al LLACAN (Parigi), seguito il 7 dicembre 2023 da un incontro informale nella stessa sede e con lo stesso formato. Entrambi furono promossi da Yvonne Treis, una dei maggiori esperti del gruppo di lingue noto come *Highland East Cushitic*.

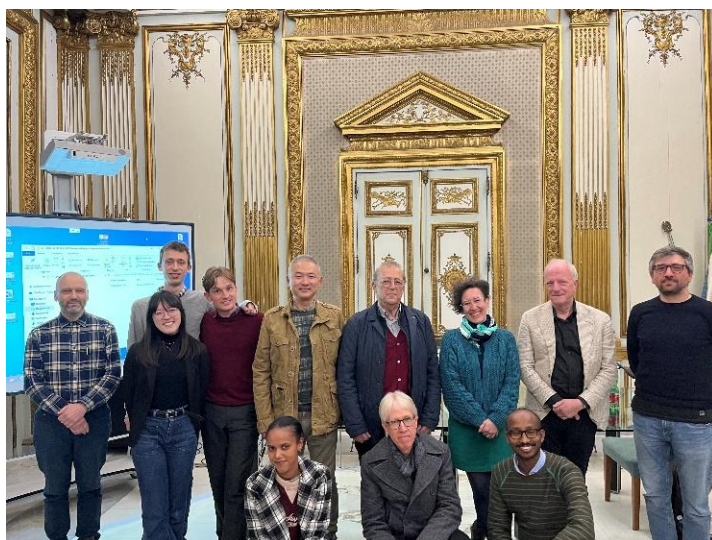
L'incontro a Napoli mantiene lo stesso formato ibrido, cioè in gran parte online e solo con una percentuale minore di partecipanti in presenza, allo scopo di:

- i. consentire la partecipazione anche a chi proviene da paesi lontani e soprattutto da quelli dell'Africa orientale, dove sono presenti le lingue cuscitiche, e di
- ii. contenere i costi di organizzazione.

Ovviamente, l'obiettivo generale è quello di riunire presso l'Oriente di Napoli studiosi in maniera da scambiare idee e opinioni sulle problematiche, i progetti, e i risultati attuali degli studi di linguistica cuscitica, sulle lingue cuscitiche in generale, o su specifiche lingue o sottogruppi. È stata così un'occasione per rinverdire i rapporti, o crearne di nuovi tra gli studiosi di lingue cuscitiche in Europa, Nord America, Africa Orientale, Australia e altre parti del mondo. Questo è particolarmente importante ora, perché ci sono state ben poche occasioni per incontrarsi in anni recenti, mentre molti studiosi sono ormai in pensione, o non sono più attivi. È particolarmente significativo che, dopo Parigi, sia proprio a Napoli che si è tenuto questo convegno, dove L'Oriente ha una lunga tradizione di studi cuscitici, tra i cui esponenti più recenti si contano il compianto Lanfranco Ricci, Mauro Tosco, Giorgio Banti e Martin Orwin.

Le tematiche principali proposte sono state:

- linguistica storica delle lingue cuscitiche,
- linguistica descrittiva delle lingue cuscitiche,



- sociolinguistica e linguistica forense delle lingue cuscitiche,
- scrittura, standardizzazione ecc. delle lingue cuscitiche,
- etnolinguistica delle lingue cuscitiche,
- struttura informazionale e pragmatica delle lingue cuscitiche,
- lingue cuscitiche e new technology.

Il convegno a Napoli è stato organizzato congiuntamente dall'Orienteale, dal CeSA e dall'ISMEO.

Fieldwork

EGITTO – La Missione dell'Orienteale e dell'ISMEO a Mersa/Wadi Gawasis (Mar Rosso, Egitto) ha svolto la sua campagna annuale nei mesi di ottobre e novembre. Sono proseguiti gli scavi del porto da cui nel Medio Regno (ca. 2050-1750 a.C.) partivano le spedizioni marittime verso la terra di Punt, nel Mar Rosso meridionale, e la ricognizione del suo entroterra, con lo scavo di alcuni siti nel Deserto Orientale. A Mersa/Wadi Gawasis sono stati rinvenuti nuovi documenti papiracei, materiali importati, reperti bioarcheologici e pezzi di imbarcazioni del Medio Regno. Gli altri siti indagati datano tra il paleolitico e l'epoca romana. Hanno preso parte alle attività, dirette dal prof. Andrea Manzo e dal dott. Mahmoud Emam, oltre ai prof. Matteo Delle Donne e Ayman Hamed, al geoarcheologo Stefano Costanzo e ai restauratori Pasquale Musella e Hassna Abdrabbo Mohamed Abdrabbo, Aya Abdelrahman Ali, Sara Zaia, Marwan Fathy, Noran Hamed, dottorandi dell'Orienteale e studenti dell'Università del Cairo.



Figura 1 - Scavi in corso presso gli ingressi delle caverne a Mersa/Wadi Gawasis, sono visibili gli ingressi alle caverne 2 (a sinistra) e 6 (a destra) e le numerose nicchie nella parete rocciosa destinate a accogliere stele iscritte.



Figura 2 - Scavi in corso al Salama Rock Shelter, che ha restituito resi preistorici, nel Deserto Orientale a ovest di Mersa/Wadi Gawasis.



Figura 4 - Studenti coinvolti nell'attività di scavo a Seglamen.

AKSUM – Nei mesi di novembre e dicembre si è svolta ad Aksum (Tigray, Etiopia) la campagna annuale di ricerche archeologiche condotta dalla Missione dell'Oriente e dell'ISMEO. La campagna 2024 ha segnato la ripresa delle attività sul campo dopo quattro anni di interruzione forzata a seguito della pandemia e della guerra civile in Etiopia settentrionale. Sono proseguiti



Figura 3 - Ingresso della Tomba 37 nella necropoli di Seglamen.

gli scavi nella necropoli del sito pre-aksumita di Seglamen (I millennio a.C.), la ricognizione del suo circondario, che ha toccato in particolare il sito proto-aksumita e aksumita di Medogué (fine di I millennio a.C.-prima metà del I millennio d.C.), e le ricerche etnoarcheologiche collegate alla produzione e all'uso delle macine in pietra. A Seglamen è stato completato lo scavo di una tomba con doppio pozzo e doppia camera, che ha restituito elementi del corredo (ornamenti personali, ceramiche) e resti ossei. I nuovi dati arricchiscono l'evidenza disponibile per la ricostruzione delle pratiche funerarie e, in generale lo studio della storia del popolamento antico e delle dinamiche socioeconomiche di una fase storica ancora poco nota nella regione in cui si sviluppò dalla fine del I millennio a.C. il regno di Aksum. Hanno preso parte alle attività, dirette dal prof. Andrea Manzo e dalla dott.ssa Luisa Sernicola, i dott. Giusy Capasso, antropologa fisica, e Diego Capra, specialista di industrie litiche, gli studenti magistrali dell'Oriente Maria Pia Mancuso e Gianluca Del Vecchio, e gli ispettori Yilkal Demis Gelaw e Guesh Tsehaye in rappresentanza delle autorità etiopiche.

VISITA DEL RETTORE IN ETIOPIA – Il Rettore Roberto Tottoli ha compiuto una visita ufficiale in Etiopia nei giorni 28 e 29 novembre. Nel corso della visita, oltre agli incontri di rito con l’Ambasciatore, i responsabili della Cooperazione Italiana e il Direttore dell’Istituto Italiano di Cultura in cui è stato fatto il punto sulle attività dell’Ateneo in corso nel paese, si sono svolti importanti riunioni con i partner etiopici. Con il President dell’Addis Ababa University, Prof. Samuel Kifle, sono state discusse le collaborazioni in essere nell’ambito archeologico, filologico, storico e linguistico e le prospettive di sviluppo futuro del partenariato consolidato tra i due atenei. Addis Ababa University è stato infatti il primo ateneo estero a stipulare una convenzione con l’Orientale. Il Rettore ha poi siglato con Abebaw Ayalew, direttore generale dell’Ethiopian Heritage Authority, una convenzione quadro tra i due enti e un accordo finalizzato alla realizzazione di laboratori didattici congiunti presso il Museo Nazionale dell’Etiopia. Addis_Lab consentirà al personale dell’Ethiopian Heritage Authority e a studenti magistrali dell’Orientale e dell’Addis Ababa University di acquisire competenze nella descrizione, conservazione, schedatura e digitalizzazione di materiali archeologici, epigrafici e manoscritti. L’Ateneo collaborerà inoltre con l’Ethiopian Heritage Authority alla realizzazione dell’archivio digitale del patrimonio culturale etiopico. Ha partecipato agli incontri una delegazione di docenti e ricercatori dell’Ateneo formata dai professori Gianfrancesco Lusini e Andrea Manzo e dai dottori Gioia Bottari e Massimo Villa.



Figura 5 – Firma degli accordi con il direttore dell’Ethiopian Heritage Authority (Abebaw Ayalew).



Figura 6 - Incontro presso l’Addis Ababa University.



Figura 7 - Incontro presso l’Ethiopian Heritage Authority.

Eventi e iniziative in programma

Workshop organizzato da Anna Maria Di Tolla: *CELEBRARE YENNAYER: FESTA DEL CAPODANNO AMAZIGH/BERBERO* (Università di Napoli L’Orientale, Napoli, 30 gennaio 2025).

Tra le nostre pubblicazioni

Lusini, Gianfrancesco. 2024. “**La storiografia degli antichi cristiani in lingua etiopica**”, in Rinaldi Giancarlo (a cura di), *Christiana Clio La storiografia dei cristiani nell’antichità e agli inizi dell’età moderna*, pp. 225-243, Chieti,

Ass. Edizioni GBU, ISBN 9788832049732.

Lusini, Gianfrancesco. 2024. "**Ousanas: A Ruler at the Crossroads of Aksum's History (RIÉ 186 = DAE 8)**", in Uoldelul Chelati Dirar Karin Pallaver (a cura di), *Africa as Method. A Handbook of Sources and Epistemologies*, pp. 53-62, Berlin, Springer, ISBN 9789819757664.

Lusini, Gianfrancesco. 2024. "**Traduzioni di Pinocchio in tigrino**", in Giovanni Capecchi (a cura di), *Atlante Pinocchio*, pp. 400-402, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, ISBN 978-88-12-01155-1.

Savà, Graziano. 2024. "**An account of recent research on Nara: tone, plural and texts**", in *Ethnorêma* (20), pp. 61-68.

PRESENTAZIONI A CONVEGNI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Andrea Manzo. "**Tales of ladies and lions. Remarks on the roots of some elements of the Meroitic culture**", *13th International Conference for Meroitic Studies* (Universität Münster, Münster, 9-13 settembre 2024).

Gianfrancesco Lusini. "**Progettare insieme la decolonizzazione del patrimonio: le collezioni africane e il ruolo attivo dell'Orientale**", *Il Public Engagement all'Orientale* (Università di Napoli L'Orientale, Napoli, 13 settembre 2024).

Andrea Manzo. "**Un 'obelisco' di Aksum a Roma. Peripezie di un simbolo identitario tra passato e presente**", *Far from Home. Seminar on Decolonising African and Asian Collections in European Museums* (Università di Napoli L'Orientale, Napoli, 25-26 settembre 2024).

Gianfrancesco Lusini. "**La prassi decoloniale tra metodo scientifico e formazione accademica: il caso etiopico**", *Museo, patrimonio e geografie. Un cammino comune per narrative e immagini decoloniali* (Società Geografica Italiana, Roma, 8 ottobre 2024).

Massimo Villa. "**A Growing Corpus of Early Hagiographies: The Passio of Eleutherius and Anthia (CAe 3167)**", *Ethiopic Hagiographic Literature: Manuscript Tradition, Textual Transmission, Motifs and Use* (Universität Hamburg, Hamburg, 8-9 ottobre 2024).

Gioia Bottari. "**Alle origini degli studi sulle lingue e le culture dell'Etiopia: la figura di Giuseppe Sapeto**", *Presentazione delle ricerche PRIN 2022 InALC (Investigating African Languages and Cultures)* (Università di Napoli L'Orientale, Napoli, 10 ottobre 2024).

Gioia Bottari. "**Codicology and Manuscript Conservation: a Report of Recent Experiences**", *Documenting and Reconstructing the Ethiopian Book and Cultural History: an Outline of the Italian activities* (Addis Ababa University, Addis Ababa, 22 ottobre 2024).

Gianfrancesco Lusini. "**Current Researches on Ethiopian Philology and Manuscript Culture: an Overview**", *Documenting and Reconstructing the Ethiopian Book and Cultural History: an Outline of the Italian activities* (Addis Ababa University, Addis Ababa, 22 ottobre 2024).

Gianfrancesco Lusini e Gioia Bottari. **La lunga storia del libro in Etiopia: dal manoscritto alla stampa** (Istituto Italiano di Cultura, Addis Ababa, 22 ottobre 2024).

Andrea Manzo e Mahmoud Ahmed Mohamed Emam. "**New Investigations at the Middle Kingdom Harbor to the**

Land of Punt. The Resumption of Archaeological Research at Mersa/Wadi Gawasis (Centro Archeologico Italiano in Egitto, Il Cairo 30 ottobre 2024).

Gianfrancesco Lusini e Gioia Bottari. ***I fondi manoscritti orientali: il fondo Nastasi*** (Università di Napoli L'Orientale, Napoli, 4 novembre 2024).

Antonio Pezzano. ***South Africa: 30 years after liberation*** (Università di Napoli L'Orientale, Napoli, 28-29 novembre 2024).

Gianfrancesco Lusini. **"The CaNaMEI Project: The Present State and the Future"**, *Cataloguing practices in the Ethiopian and Eritrean Manuscript Studies* (Università di Napoli L'Orientale, Napoli, 21 novembre 2024).

Massimo Villa. **"Cataloguing the Mordini's manuscripts at the Biblioteca Palatina, Parma: Some Case-studies"**, *Cataloguing practices in the Ethiopian and Eritrean Manuscript Studies* (Università di Napoli L'Orientale, Napoli, 21 novembre 2024).

Gioia Bottari. **"Cataloguing Stratification in Ethiopian Manuscripts: Nature and Role of Codicological Units"**, *Cataloguing practices in the Ethiopian and Eritrean Manuscript Studies* (Università di Napoli L'Orientale, Napoli, 22 novembre 2024).

Martin Orwin. **"Complex vocatives in Somali poetry"**, *2nd Hybrid Meeting on Cushitic Languages and Linguistics* (Università di Napoli L'Orientale, Napoli, 5-6 dicembre 2024).

Graziano Savà. **"Comparative notes on two Dullay dialects: Gawwada and Ts'amakko"**, *2nd Hybrid Meeting on Cushitic Languages and Linguistics* (online, Università di Napoli L'Orientale, Napoli, 5-6 dicembre 2024).

Gianfrancesco Lusini. **"Oltre Bisanzio: preghiere etiopiche per la protezione del fedele"**, *L'eredità di Bisanzio: la preghiera: testi, luoghi, immagini* (Università di Napoli L'Orientale, Napoli, 10-11 dicembre 2024).

Graziano Savà. **"A new grammar of Amharic in Italian"**, *Workshop on Teaching Amharic as a foreign Language: developing a Common Framework of Reference (CFR) for Amharic* (Universität Hamburg, Hamburg, 13-14 dicembre 2024).

Anna Maria Di Tolla. **"Il rap amazigh tra diversità culturale e musica di protesta"**, *Rap! Rime, Ritmi e (contro)culture dal mondo* (Università di Napoli L'Orientale, Napoli, 16-17 dicembre 2024).

Nuove convenzioni

- ❖ The Center for Tamazight Studies and Research - Zuwara (Libia).
- ❖ L'Université Abderrahmane Mira de Bejaia (Algeria).
- ❖ Université Akli Mohand Oulhaj de Bouira (Algeria).
- ❖ L'Università Mohammed Premier (Oujda – Marocco).

Il CeSA progetta e realizza iniziative scientifiche e didattiche in ambito storico, letterario, filologico, linguistico e archeologico nel quadro del Progetto "Dipartimento di Eccellenza" (Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale").

CENTRO DI STUDI SULL'AFRICA

<i>Coordinatore</i>	Gianfrancesco Lusini
<i>Vicecoordinatore</i>	Martin Orwin
<i>Componenti</i>	Graziella Acquaviva, Flavia Aiello, Giorgio Banti, Gian Claudio Batic, Alessandro Bausi, Sara Borrillo, Gioia Bottari, Andrea Brigaglia, Matteo Delle Donne, Anna Maria Di Tolla, Elena D'Itria, Maria Cristina Ercolessi, Gilda Ferrandino, Roberto Gaudio, Ilaria Incordino, Giulio Lucarini, Stefania Mainieri, Gloria Manenti, Andrea Manzo, Paolo Milizia, Silvana Palma, Antonio Pezzano, Rosanna Pirelli, Tarik Ranieri, Graziano Savà, Valentina Schiattarella, Luisa Sernicola, Rosanna Tramutoli, Massimo Villa, Chiara Zazzaro, Ilaria Zorzan



CENTRO DI STUDI SULL'AFRICA



DAAM
DIPARTIMENTO ASIA,
AFRICA E MEDITERRANEO